

“Droghe, obiettivi non raggiunti”. La denuncia del gruppo Abele

Il commento del vicepresidente Grosso: “Non è stato risolto il ginepraio di contraddizioni sulla normativa e non si è completata la trasformazione dei progetti sperimentali in servizi strutturali e permanenti”

MILANO - A due anni di distanza, gli obiettivi stabiliti dalla conferenza nazionale sulle droghe di Trieste del marzo 2009 "non sono stati raggiunti". E' il commento di Leopoldo Grosso, vicepresidente del Gruppo Abele, alla vigilia del convegno "Droga, è tempo di riparlarne", organizzato dall'associazione di Torino e che si svolgerà il 28 e il 29 aprile presso la "Fabbrica delle e" a Torino. "Non è stato risolto il ginepraio di contraddizioni sulla normativa e non si è completata la trasformazione dei progetti sperimentali in servizi strutturali e permanenti -spiega Leopoldo Grosso-. Ancora stiamo aspettando i livelli minimi di assistenza per la riduzione del danno".

Uno dei nodi relativi alla normativa, ad esempio, è quello di offrire ai detenuti tossicodipendenti che hanno accumulato fino a sei anni di pena la possibilità di beneficiare di misure alternative. Un beneficio che però viene annullato dalla cosiddetta "ex Cirielli" che impedisce ai recidivi (e la maggioranza dei tossicodipendenti lo sono) di accedervi.

Una situazione cui si aggiungono i tagli imposti dalla finanziaria che hanno ridotto la spesa sociale. Una situazione che, ad esempio, rende molto più difficili gli inserimenti lavorativi delle persone con problemi di dipendenza. "Tagliando i fondi ai servizi si riducono anche gli invii in comunità, che possono costare anche 3mila euro al mese per persona -aggiunge Grosso-. Paradossalmente, ci sono le liste d'attesa per accedere alle comunità perché non ci sono i soldi per pagare le rette".

Il convegno "Droga, è tempo di riparlarne a 35 anni dall'approvazione della legge 685" si svolgerà presso la "Fabbrica delle 2" (corso Trapani, 91/b) a Torino (vedi lanci successivi). Sarà un'occasione per fare il punto sull'evoluzione del fenomeno della tossicodipendenza e del consumo di sostanze stupefacenti in Italia e vedrà la partecipazione, tra gli altri, di don Luigi Ciotti, Salvatore Natoli, Piero Badaloni, Leopoldo Grosso, Ambros Uchtenhagen. (is)

© Copyright Redattore Sociale

Stampa